Punta Verzel

scritto da Roberto Gardino | 19 Gennaio 2022
Nella Valle Sacra salita al Rifugio Fornetto e poi alla Punta Verzel, 2406 m, dal Pian delle Nere. La cima, vicina alla Punta Quinseina, è panoramica: un balcone sul Canavese con vista a 360 gradi. Conviene scegliere le stagioni con tempo fermo, d'estate sale spesso la nebbia. L'itinerario è escursionistico, nel nostro caso vista la stagione, presenza di neve e talvolta ghiaccio per escursionisti esperti.



Punta Verzel (a sinistra)

Accesso

Si raggiunge l'abitato di Castelnuovo Nigra passando in prossimità della farmacia e dopo una strettoia si continua prima a destra in salita poi con decisione a sinistra per una stretta strada, indicazioni per il Santuario della Visitazione. La panoramica strada (strada delle cave) arriva a Pian delle Nere, dove c'è un ampio parcheggio.

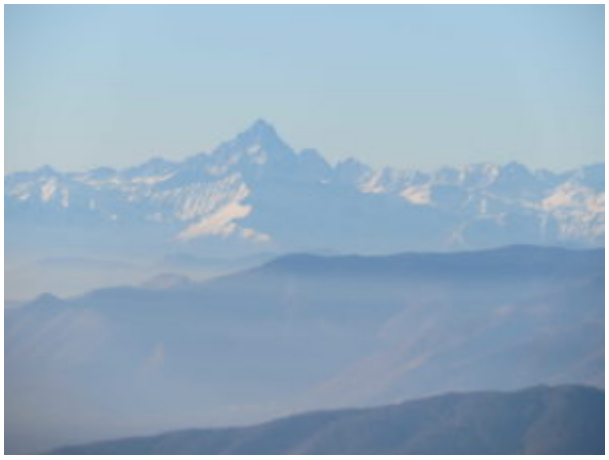


Pian delle Nere, 1339 m

Itinerario

Si prende la strada sterrata, sul costone pascolivo che separa la Valle Sacra dalla Val Savenca. La

visuale spazia verso il Monviso ed il vicino Visolotto.



Monviso

Seguendo la strada si sale gradatamente fino all'Alpe Frera, a 1457 m.



Alpe Frera, 1457 m

Lasciata l'alpe sulla sinistra si continua sulla strada (nelle curve è spesso asfaltata) passando prima da una sorgente e poi alla baita del Roc. La strada con diversi tornanti si snoda fino alle vecchie baracche della cava, abbandonata, di quarzite delle Rocce Bianche, a 1770 m.



Baracche abbandonate

Dietro le baracche c’è un piazzale, lo si traversa verso un cartello che indica la pista, verso ovest, segnavia 912 (segnali bianco rossi).



Cartello

Presto la si lascia e si segue il sentiero che continua in orizzontale per raggiungere una fontana in pietra e quindi l’Alpe Pistone. Dopo l’alpe si sale con decisione una spalla per raggiungere il crinale del Bric Pistone. Si prosegue in direzione nord per poi aggirare una spalla rocciosa verso nord-ovest e l’Alpe Pistone Superiore. Oltre le baite il sentiero traversa verso ovest e quindi si risale la ripida dorsale di uno stretto vallone. In questo tratto si vede il Rifugio Fornetto.



Rifugio Fornetto

Quindi si arriva al Rifugio Fornetto, posto a 2130 metri. Anni addietro esso era un alpeggio, l'Alpe Fornetto, il più elevato di tutta la Valle Sacra. Fu acquistato dalla Comunità Montana Valle Sacra e restaurato per essere adibito a rifugio alpino. Il locale dormitorio, in alto e sprovvisto di letti, è sempre aperto mentre le parti restanti del rifugio sono chiuse a chiave (per accedere ritiro chiavi presso Bar Morgana, in piazza Martiri 5, a Castelnuovo Nigra).



Rifugio Fornetto

Itinerario dal rifugio

Poco oltre il rifugio c'è un cartello e si prende a sinistra, sentiero 912, mentre a destra si va verso il piccolo Lago Asnì (912a) . Dopo un tratto si deve scendere in un colatoio dove è presente una fune metallica. Porre attenzione in caso di neve e ghiaccio.



Traverso

Si risalgono le ripide balze erbose e arrivati sulla cresta est della Punta Verzel si impone ai nostri occhi la vista del Cervino.



Cervino

Su cresta si segue la traccia e gli ultimi metri prima della cima prevedono alcuni passaggi su roccette in cui è richiesto l'uso delle mani.



Parte terminale, roccette, alla Punta Verzel

In cima

Vista aperta a 360°. un bellissimo spettacolo.



Punta Verzel

Vicina la Punta Quinseina con sullo sfondo il Monviso.



Quinseina

La vista si allarga



per posarsi sulla Valle di Ceresole con le Levanne,



Le Levanne

verso nord il Monte Rosa con le sue cime tra cui i Lyskamm e la Piramide Vincent e la Punta Giordani.



Monte Rosa



Roberto sulla Punta Verzel



Luca sulla Punta Verzel

Ritorno

Si ripercorre la via dell'andata, passando dal Rifugio Fornetto.



Rifugio Fornetto



Daniele

Materiali normale dotazione da escursionismo (nelle stagioni con un po’ di neve e tratti un po’ ghiacciati meglio avere i ramponi o almeno i ramponcini).